

## **Lettera a squinzi da ernesto petricca direttore confimi: tra scandali, fusione, rinnovo cariche presidenziali e sede regionale confindustria**

Ill. mo Presidente;

Preg. mo Giorgio Squinzi,

Lei rappresenta il tessuto storico dell'industria italiana e per questo porta il peso di una responsabilità che prescinde dalle sigle. Le piccole Imprese sono il 95% del totale nazionale con una incidenza degli addetti pari al 47%, e **Confimi in Abruzzo** ne rappresenta 400, con 400 ml di fatturato e 6mila addetti. I numeri stanno a significare che **il lavoro da fare è di squadra, non di appartenenza ad un vessillo** piuttosto che ad un altro: non ci sono gagliardetti, è in gioco il futuro dell'Abruzzo e con esso quello del Paese.

Per questo porgiamo anche Noi gli omaggi per il Suo arrivo, insieme e in nome di un **Abruzzo unico**: *il 9 dicembre però vorremmo essere certi di brindare con Lei ad un battesimo, e giammai ai piedi di un moribondo.*

Da Imprenditori sappiamo che **le fusioni** possono generare maggiore efficienza aziendale oppure creare mostri che chiudono i bilanci in perdita.

E la riflessione è doverosa perché da un po' **l'Abruzzo Confindustriale assiste impotente a scandali** che non sembrano fermarsi e che, anzi, vanno in crescendo.

La corsa al successo personale che alcuni Presidenti mettono in atto servendosi dell'Associazione deve cessare, perché **infanga non solo l'onorabilità di un brand storico come quello di Confindustria, ma getta disdoro su tutta la categoria degli Imprenditori.**

Nella nostra terra d'Abruzzo abbiamo fior di Imprenditori che eccellono nel mondo, e sono questi che dobbiamo **tenere a battesimo, non le burocrazie, sia esse confindustriali che di altra matrice.** A meno di essere peggio di quei politici che tanto criticiamo dagli spalti di tutte le associazioni di categoria.

Anche i fatti che hanno coinvolto la Camera di Commercio per il tramite di Confindustria ci fanno dire che la concorrenza sia con l'esterno e non all'interno del territorio: *Confimi è pronta a fare la sua parte.*

Concludo. **La Sua presenza in Abruzzo deve recare con sé un significato preciso**, che si addice al ruolo del Leader quale Lei è: ciascun Presidente di categoria rappresenta non solo la propria Associazione, ma le Imprese del Paese.

CHIEDA PUBBLICAMENTE,

che nelle Confindustrie d'Abruzzo si facciano avanti **nomi nuovi nella corsa alle Presidenze** di prossimo rinnovo, candidati che rappresentino una volontà di rinnovamento all'insegna della **trasparenza e dell'igiene morale.**

E a nulla vale **nasconderci dietro al dito dell'attesa del giudizio della magistratura**, è una farsa anche questa.

La necessità si fa ancora più impellente laddove Lei rifletta che tra le cariche in fieri c'è quella della **Presidenza Regionale**, una carica che per i motivi di cui sopra riguarda *l'economia locale in toto*, non solo Confindustria.

Sappiamo **quale lotta intestina stia logorando le Confindustrie locali**: di questa fanno le spese gli Abruzzesi, le Associazioni di categoria senza distinzione di sigle, i Sindacati, i Cittadini.

Chi ne uscirebbe perdente è **il Territorio, l'unica vera S.p.a** che abbiamo e di cui tutti insieme abbiamo le azioni, nessuno con una percentuale maggioritaria rispetto all'altro.

E qui il discorso viene alla **sede regionale di Confindustria Abruzzo**: è l'organizzazione associativa che deve dare l'esempio, qualsiasi sia il suo nome, la prima ad essere integerrima con l'obiettivo certo di dimostrare che essere trasparenti si può.

Tutto qui Presidente, **fare pulizia è una cosa facilissima**: come Associazione di Imprese Confimi se lo aspetta anche da Lei, perché a Lei anche alcuni dei nostri Associati hanno affidato il proprio desiderio di cambiamento nell'agone 2012.

Grazie a nome di tutti gli Imprenditori, e specificatamente a quelli che hanno voluto seguire Confimi nel percorso di rottura con il passato, di rinnovamento e di spirito di servizio.

**Ernesto Petricca**

*Direttore Confimi Abruzzo*